

**ABBONAMENTI**  
In Padova (città)  
all'Ufficio del Giornale  
ANNO SEM. TRIM.  
L. 15.— 7,75 4.—  
a domicilio  
L. 15,50 8.— 4,25  
Per tutto il Regno  
L. 18,50 9,50 5.—  
L'abbonamento decorre  
solo dal 1.° di ciascun  
mese.  
**INSERZIONI**  
Articoli comunicati  
Cent. 50 alla linea.  
Avvisi ed inserzioni in  
IV. pag. Cent. 20 la linea  
(tesino) —

# IL BACCHIGLIONE

**AVVERTENZE**  
Abbonamenti ed inserzioni si ricevono presso l'Amministrazione.  
Sarà pubblicato ogni reclamo che risulti fondato. Non si terrà conto degli scritti anonimi. Si respingono lettere e pieghi non affrancati. Non si restituiscono i manoscritti.  
Gli Uffici d'Amministrazione e Direzione sono in Via Pozzo Dipinto presso la Tip. Crescini.

GIORNALE VENETO

Gutta cavat lapidem.

Si pubblica tutti i giorni meno il Lunedì — Un numero separato Cent. 5 — Fuori di Padova Cent. 7 — Arretrato Cent. 10 —

## LA REAZIONE

Le continue defezioni dal campo di don Carlos, la cretina sua presunzione di vincere col bugiardo pretesto d'una più bugiarda religione; l'andata del Nunzio ponteficio Simeoni a Madrid e più di tutto l'affacciamento del popolo spagnuolo, ribocco di tante calamità, forse riconducono in quel disgraziato paese le cose ad una sosta, ad una pace temporaria. — Ma non per questo avrà termine quell'unico, instancabile nemico della civiltà: *la reazione*, che insinuandosi ovunque è la serpe che, noi dormendo, ci avvelena per renderci giuoco alle sue passioni.

La si ritiene, se non ispenta, impotente. Non culliamoci sul quieto cadavere. In quel corpo reietto dalla patria, dal mondo civile, esiste terribile un genio malefico, e benchè in apparenza disfatto, si riffa più gagliardo come l'araba fenice. Specialmente noi italiani l'osservammo jeri sotto le forme dell'odio, della vendetta. Oggi?...oggi vestita a compunzione benedice, implora, adesca. Guai se vince. La prepotenza dei fatti ci rassicura che non diverrà mai meno di quel flagello dell'umanità che fu.

Chi con mente serena ricorda per poco le dolorose pagine del passato, potrà di leggeri convincersi, quale immenso danno abbia portato alla scienza, figlia della libertà, il mai sempre impossibile connubio politico-religioso.

## (12) APPENDICE

### IL RAMOSCELLO DI LILÀ

Il mio solo dispiacere era di doverla lasciar così di sovente sola, essendochè le prove m'occupavano tutta la giornata, e la sera recitava; avea in cambio premura di renderle la sua cameretta aggradevole il più possibile; ed il quartiere era così brillante, così tumultuoso ch'essa stimava aver sufficiente piacere a seguire dalla sua fiorita finestra il vertiginoso moto delle ore, che a me sembrava odioso ed assordante, ma che le donne, che raramente comprendono la poesia e meno il bello artistico, veggono con altro occhio dal nostro.

Tenendola relegata e lontana da tutti i miei colleghi del teatro mi feci molti nemici; ma di poi ho pensato che ero stato duro ed ingiusto su questo rapporto. Quale diritto avea io di farmi giudice? Gli amori della mia

Dominatore, senza ombra di giustizia, usurpatore degli stessi attributi del suo Dio, accerrimo nemico del genio, oppressore dei potenti.

Prostrate le menti, avviliti i padri, schiavi i figli.

Non lavoro; miseria, ignoranza. — Ecco il programma di quella setta, che da Innocenzo III<sup>o</sup> ai famigerati Guzman, Torquemada e Lojola venne sventuratamente a noi.

Per nostra ventura e mercè d'un volere tenace eravamo riusciti a far apprezzare il vero principio della libertà e se non in tutto, ma in gran parte, gli effetti di tale condotta andavano di mano, mano realizzandosi. Ma in oggi chi tenta impedirne la vittoria, deturparne il merito, collegandosi col prete o con chi per esso, è l'attuale ministero. Che che se ne dica, che abbia accettato vergognosamente o meno l'ordine del giorno Barazzuoli, pur egli vagheggia una riconciliazione col papato, sacrificando le giuste aspirazioni di quel popolo, di cui egli dovrebbe tutelare gli interessi più vitali ed essere degno rappresentante nelle importanti evoluzioni politiche.

E che dire altrimenti, quando si vede che non ne azzecca una, che è instabile non meno dell'onda in mare burrascoso; che per stare al posto disdice oggi quello che proposto jeri teneva come cosa immutabile? Che è un vero *sine cura*, o debolissimo verso quel nemico che ci sta sempre a ridosso per isbranarci?

Non è forse tolleranza vergo-  
povera madre non erano stati benedetti da alcun prete; e non perciò mai anima più pura, nè più dolce, nè più tenera palpito in un corpo umano. E fra i membri, anco i meno rispettabili, della frivola confraternita che m'era sempre stata attorno, non avea forse trovato a certi momenti della generosità, dell'abnegazione, perfino degli atti d'eroismo, e ciò sino dal giorno della mia infanzia, nel quale la prima donna della nostra compagnia, vendè il mio collare di perle di vetro per comperarmi del pane? Non son elleno virtù la pazienza, il contentarsi di poco, il buon umore, il prestarsi pel più infelice? e si devono esse negare, perchè ne manca qualche altra?

Si certo, ciò fu ingratitudine e presunzione da parte mia: me n'accorsi troppo tardi e ne fui punito. Solo mi si deve allegare per iscusata il timore quasi religioso che provava, che un soffio impuro turbasse l'atmosfera, nella quale olezzava il mio giglio senza macchia.

Ritornò la primavera ed io non

gnosa, imperdonabile, colpevole, il permettere le processioni, i pellegrinaggi, quando un ministero è convinto che sono altrettanti insulti al buon senso, al progresso, all'igiene, nonchè al vero spirito di libertà?

Il pellegrinaggio non è moto spontaneo d'un'intima convinzione, è una indegna pressione sulle coscienze degli ignoranti. — È dovere del governo tutelare gli ignoranti, come il tutore l'orfano. L'ignoranza unita al fanatismo degradano l'umana natura.

Di soprassello poi un Senato che non vuol saperne d'uguaglianza, ma crear vorrebbe ingiusti privilegi, cancellando l'articolo XI concernente la leva pei chierici, già votata dal Parlamento, unico rappresentante della volontà nazionale. Un Senato che punisce con carcere la bestemmia, quasi fosse *offesa personale!*

Ma, vivadio, ove si va con questo oscurantismo della mente?... Ad abbracciare la reazione e quindi ad un infelice ritorno al passato.

Si pensi fino che si è in tempo, e se l'attuale ministero non si sente forte e all'altezza della sua dignità, smetta di reggere un popolo che assolutamente non vuole transazioni col papato, che intende esser libero, indipendente, rispettato. E quando fra quella solita decina di teste, che fecero già triste prova, manca l'uomo, lo si cerchi nell'altro partito. L'opposizione nostra è costituzionale. Anch'essa ha il diritto di reggerci. La, si esperisca.

mancai di riempire la sua camera delle Lilà, che mi sembravano essere i simboli della felicità più completa che uomo alcuno avesse conosciuta. Ciò forse era una follia, perchè non avea denaro da gettare e le nostre spese aumentavano col mio guadagno; ma quei fiori io li amava sino alla superstizione, e quand'erano avviziti provava a gettarli via una sorte di ripugnanza. Giammai, quantunque i viali dei giardini pubblici ne fossero cosparsi, non potei senza dispiacere pestare uno dei loro petali.

### III.

Quando la stagione delle Lilà fu passata la Compagnia, della quale io facea parte, accettò di andare a Spa, per la stagione dei bagni, le offerte essendo vantaggiose. Io conosceva il paese avendolo, al tempo della mia errante gioventù, spesso traversato per andare colla Compagnia, attraverso la Lorena ed il Luxemburgo, alle sagre dei borghi e villaggi fiamminghi. Da allora era scorso molto tempo e non si trattava più di rizzare umilmente la tenda in qualche quartiere fuori

E voi, uomini di destra, conservate la vostra indipendenza e cessate una volta di giurare in *verba magistri*, avversando sistematicamente quanto a bene per l'Italia hanno fatto, fanno e saranno per fare gli onorevoli vostri colleghi di sinistra.

Associatevi ove è giusto; e in questo modo i destini di questa patria bistrattata miglioreranno e avrete il plauso del mondo incivilito e sapiente.

C.....o.

## LE MODIFICAZIONI al Codice di procedura penale

Il progetto di legge di cui fu terminata la discussione alla Camera è un lieve progresso per la nostra legislazione. — Però essa si risente ancora delle massime che prevalevano nei governi dispotici sulle cui rovine è sorto il regno d'Italia.

La base del vecchio sistema legislativo, fondato sulla paura e sulla diffidenza, nato dal supposto che ogni cittadino fosse nemico dello Stato e che il governo fosse impossibile, per conseguenza logica dovette cadere colla caduta del governo assoluto; ma fu più facile rovesciare il governo che far scomparire le tracce da esso lasciate. Eppure bisogna — osserva giustamente il *Diritto* — che queste tracce sieno del tutto cancellate; altrimenti diventa vana parola la libertà, non potendo essa efficacemente esplicarsi, se tutte le istituzioni dello Stato non sono coordinate ad un unico scopo, e non sono tutte informate ai principii liberali.

Accettando la nuova legge, con cui si modifica in alcune parti il Codice di procedura penale vigente, come un

di mano a comodo del popolo. Era il mondo elegante che dovea venire ad applaudire un attore d'una riputazione se non brillante, bene stabilita, e che avea il prestigio di Parigi attorno il suo nome.

La vista dei boschi e dei campi, l'aria delle montagne mi diedero novella energia; infine respirava. La stagione cominciava appena quando si arrivò; ebbi quindi tutto il tempo di esplorare con mia moglie i dintorni deliziosi. Alcuni artisti giovani, pieni di brio e di speranze, alle volte ci accompagnavano e l'eco delle roccie ripeteva i nostri canti, le nostre risa; ciò che destava un gran stupore ne' grandi bovi che facevano capo dalle boschiglie per osservarci coi loro occhi gravi e dolci. — Fu un istante di piacere puro e senza macchia. Mi ricordo però, d'una nube quantunque leggera. Nella parte più antica della città dimoravano due vecchi, marito e moglie, che guadagnavano di che vivere dipingendo ventagli, scatole, bomboniere ed altri minuti oggetti, industria di Spa. (continua)



reale progresso, noi facciamo voti perchè queste riforme sieno susseguite da altre, atte a meglio garantire la libertà individuale, senza punto menomare il diritto della difesa sociale.

Noi non osiamo sperare che possano d'un tratto trapiantarsi in Italia in tutta la loro interezza e prosperare quelle istituzioni che in Inghilterra producono frutti così fecondi per lo sviluppo della libertà. Queste istituzioni richiedono un'educazione che noi non abbiamo, un grado di civiltà da cui siamo ancor lontani e sono fondate in costumi che non trovano riscontro fra noi.

Vi sono tuttavia delle massime la cui patria è dappertutto, il cui sviluppo non ha confini territoriali; e possiamo anche noi farle nostre. Tanto più che se vogliamo esser liberi davvero dobbiamo imitare i popoli che hanno pratica costante colla libertà, e non quelli che sono famigliari col dispotismo.

Noi non vediamo, per esempio, perchè l'accusato non dovrebbe trovare nelle nostre leggi quelle garanzie che esso trova nella procedura inglese, la quale ammette il controllo della pubblicità fin dai primi stadi del procedimento penale; fa intervenire la giuria nella stessa pronunzia dell'accusa, considera come un diritto nell'imputato, e non come una circostanza aggravante e quasi una tacita confessione di colpevolezza, il rifiuto di far qualsiasi dichiarazione sui fatti di cui lo si accusa; dà all'accusato il diritto di respingere i testimoni di udito-dire; e ammette il solo difensore dell'imputato a interrogare i testimoni sulla sua moralità.

La riforma votata dalla Camera, per quanto buona, non deve per noi segnare un punto di fermata, ma intendersi come un avviamento a nuove e più radicali riforme.

### Milizia Territoriale e Comunale

Nella tornata del 5 Maggio 1875 furono presentate le basi organiche della milizia territoriale e comunale, colle quali il relatore della Commissione parlamentare crede che riceverebbe la sola veramente efficace e pratica applicazione il voto tante volte espresso dalla Camera e dal paese della nazione armata, e il giorno 18 se ne incominciava alla Camera la discussione.

Grazie alle ultime modificazioni delle leggi sul reclutamento, che estendono l'obbligo personale al servizio militare di tutti i cittadini atti alle armi, l'esercito iscriverà annualmente nei suoi ruoli, in cifra tonda, 150,000 uomini, ripartiti in 3 categorie. Colte proposte nuove modalità vengono ordinate militarmente, quale ultima riserva, tutte le forze valide del paese, non impiegate in 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> linea.

Dovrebbero quindi essere ascritti alla milizia territoriale tre diverse categorie di individui, cioè:

1.<sup>a</sup> Categoria: Sette classi di uomini, che avranno appartenuto all'esercito permanente per 8 anni (dei quali 3 sotto le armi), e quindi per 4 anni alla milizia mobile.

2.<sup>a</sup> Categoria: Dieci classi d'uomini che avranno appartenuto per 5 anni all'esercito permanente e 4 alla milizia mobile, servendo in caso di guerra di complemento agli eserciti di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> linea.

3.<sup>a</sup> Categoria: Diciannove classi d'uomini che al tempo della leva saranno direttamente ascritti alla milizia territoriale, perchè trovansi in quelle condizioni di famiglia cui la legge concede l'esenzione dal servizio in prima e seconda categoria.

Codeste tre categorie, dopo 19 anni che la legge sarà applicata, daranno una forza a ruolo di oltre un milione d'uomini, dai quali sperano gli organizzatori di poter sempre avere un 300,000 uomini di sufficiente media istruzione; tale potendo essere il massimo dell'effettivo, pel quale si potranno allestire i quadri in tempo di pace.

### ESEMPIO DA IMITARSI

Fra breve alla scuola agraria di Portici saranno ammessi parecchi contadinelli della provincia di Avellino. La Camera di Commercio di quella provincia ha preso la lodevole iniziativa di concorrere al mantenimento di quei giovinetti. — E' questo un bellissimo esempio di simpatia sociale che le provincie meridionali, così a torto tenute da parecchi in poco conto, danno alle provincie settentrionali d'Italia.

### TASSE E MISERIA

Mentre in Parlamento i ministri propongono ogni giorno aumenti di spese, ciascuna delle quali importa un aumento d'imposta, il paese s'impoverisce giornalmente per pagare i già gravosissimi tributi. Nelle quarte pagine dei giornali ufficiali di tutte le provincie italiane, si leggono quasi quotidianamente gli annunci degli esattori fiscali, che fan mettere all'asta i beni dei cittadini, perchè non possono pagare le imposte esagerate loro attribuite. Nè perchè si dica che noi diciam parole senza esporre fatti, prenderemo un giornale a caso: è il numero 37 dell'*Eco del Tanaro* e vi troviamo annunziate quattro subaste di stabili nel comune di Alessandria, e sette nel territorio di Castel d'Annone; ne apriamo un altro: è la *Sentinella Bresciana* del 14 corr., ed annunzia sette aste promosse dall'Esattore: tutti beni di contribuenti morosi posti sul lastrico dal fisco!

Fra pochi anni, continuando di questo passo, i piccoli proprietari spariranno, perchè i pochi loro risparmi non basteranno a saziare l'avidità del Governo, che dovrebbe proteggerne la proprietà e invece ne li spoglia.

### Immoralità del Governo a Roma

Nel convento di San Cosimato, il Municipio di Roma ha da tre anni con non lieve dispendio istituito un ricovero di mendicanti. Quando si trattò della fatalissima liquidazione dei beni ecclesiastici fatta in Roma dal governo in modo da sembrare un fallito che volesse far denari e scapparsene, il Municipio domandò al governo formali spiegazioni, ed assicurazioni sul convento di S. Cosimato ridotto con l'assenso dello stesso governo a ricovero per oltre duecento poveri. Minghetti presidente del consiglio dei ministri promise con la fede di gentiluomo ad uso Cantelli, che il convento di S. Cosimato non sarebbe stato liquidato, quando in appresso Minghetti lo fece mettere all'asta.

E questa è la moralità del governo in Roma, e la fede di gentiluomini dei ministri!...

Il sindaco Venturi energicamente protestò contro questo atto vergognosissimo, e sarà sicuro di avere tutta la città con sé, poichè un governo che manca alla sua parola, che spoglia il Comune dei ricoveri eretti a spese municipali, che non arrossisce di buttar sulla strada oltre duecento poveri ricoverati, per vendere quattro mura di convento, è un governo per il quale il titolo d'immorale è poca cosa.

Resista il Municipio, e vedremo se Minghetti sarà da più di un Hainau, o di un Borbone. (Capitale)

## INTERESSI VENETI

### FERROVIE

#### I figli della serva

A provare che il Veneto è trattato come se gli abitanti fossero un branco di pecore citiamo questa volta la testimonianza di un giornale non sospetto, monarchico,

moderato, costituzionale, ed omeopatico... il *Rinnovamento* di Venezia, dal quale togliamo il seguente articolo:

Con un avviso pubblicato dalla Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia, in data di Milano 12 maggio viene stabilito, che le tariffe, per i trasporti dei viaggiatori sulle linee della Lombardia e dell'Italia centrale, vengano parificate a quelle in vigore sulle linee del Piemonte, cioè **ridotte**, per la prima classe, a L. 0,10 per viaggiatore e per chilometro, per la seconda a L. 0,07 e per la terza a L. 0,05 — non compresa l'imposta erariale del 13 0/0.

Dallo stesso giorno inoltre sarà **soppressa** provvisoriamente sulle linee della Lombardia e dell'Italia centrale, nonchè sui tronchi Pistoia-Firenze e Spezia-Pisa la soprattassa del 20 0/0 per i treni diretti.

E per il Veneto? Per il Veneto, dopo aver avuto cura di dirci che si riducevano le tariffe per i trasporti su tutte le altre linee, dopo averci detto che si sopprimeva la soprattassa del 20 0/0 del pari per tutte le altre linee, si fa con ammirabile sangue freddo risaltare che, per noi soli, per il solo Veneto, non solo vengono *mantenute le tariffe attualmente in vigore*, ma altresì viene mantenuta la *soprattassa del 20 per 100 per i treni diretti*.

Per compenso, noi Veneti non siamo peraltro esclusi nell'altra misura presa di sospendere la distribuzione dei biglietti di andata e ritorno, oibò! — dal giorno 18 maggio la distribuzione di tali biglietti è semplicemente sospesa sulla intiera rete, il Veneto compreso.

Noi domandiamo se un simile parziale trattamento, tutto a nostro danno, può essere tollerato in santa pace dalle nostre provincie; — noi domandiamo al ministero, alla nostra deputazione, alle camere di commercio, ai municipi, al giornalismo della regione, a quanti insomma hanno il dovere di tutelare i nostri interessi e farci godere in comune dei benefici di cui godono tutte le altre regioni d'Italia, come in comune ne sopportiamo i pesi, — noi domandiamo a tutti questi, che cosa hanno fatto, che cosa fanno e che cosa faranno, perchè non abbiano i Veneti ad essere sempre gli Esau d'Italia, ai quali non debba restare che il magro piatto di lenticchie, mentre gli altri godono i lauti diritti della primogenitura!

P. S. Avevamo già scritto l'articolo, quando dalla Direzione delle F. A. I. ci fu rimesso il seguente

#### Avviso

“L'attivazione delle disposizioni relative ai biglietti circolari italiani ed internazionali ed ai biglietti di andata e ritorno, contenute nell'avviso a stampa 12 corrente, portante modificazioni alle tariffe per viaggiatori, viene prorogata sino ad ulteriore avviso...”

Come è naturale, questa disposizione non altera punto quanto abbiamo detto relativamente alla situazione anormale e dannosa fatta agli interessi del Veneto di fronte a quelli delle altre regioni italiane.

Il *Rinnovamento* si rivolge ai Municipi, alle Camere di commercio, al giornalismo, alla nostra Deputazione...

Prima concorrono a far eleggere i *pecoroni*, poi vogliono che le *pecore* si mutino in leoni!

Dovevate mandare nei pubblici consessi degli uomini *indipendenti*, se volevate risparmiarci alla nostra Regione questo nuovo danno.

### CORRIERE VENETO

VENEZIA — Quel Fiorese che fu arrestato ai Giardini tempo fa per attentato di sodomia, fu condannato a due mesi di carcere. La mitezza della pena dipese, perchè nel reato non si trovarono che i termini di *oltraggio al pudore*.

VERONA — Giunse la regina di Svezia proveniente dal Tirolo. Ha un numeroso seguito e viaggia in stretto incognito.

— Giunse pure da Milano il prin-

cipe russo, generale Wassiltschikoff, che aveva uno dei più alti comandi nella guerra di Crimea. Furono a complimentarlo i generali Pianell e Balegno.

MIRANO — Tutti gli animi sono allarmati avvicinandosi la stagione estiva, per alcuni attentati contro la sicurezza pubblica che si verificarono in questi ultimi tempi. Il numero attuale dei carabinieri è affatto insufficiente a tutelare la zona estesissima di quel distretto.

MANTOVA — Il Comitato dell'associazione medica italiana in Bozzolo nell'ultima adunanza generale ha adottato in massima la necessità dell'abolizione delle condotte piene, le quali costituiscono un avvilimento per i medici, una prepotenza da parte dei Municipi, ed uno sfregio di moralità. Venne nominata una commissione con incarico di studiare la questione e riferire il risultato in una prossima adunanza.

Sulla dimostrazione che ebbe luogo in Venezia in omaggio alle idee rappresentate dalla Germania nella questione religiosa, siccome fu fatto appunto a taluno, perchè repubblicano, di essersi inchinato ad un principe, ci viene scritto che quel sig. Cellini che fu fatto emergere nella dimostrazione al principe di Germania, acconsentì di far parte della detta dimostrazione, scrivendo in apposita lettera che egli voleva che nella Relazione fosse fatta spiccare l'idea della medesima, cioè, che *alcuni cittadini deliberarono fare una dimostrazione di simpatia alla Germania, perchè approvavano l'indirizzo Politico da Essa preso contro l'Esorbitanza e Prepotenza del Clero*, ed ebbe promessa che ciò sarebbe risultato.

Che in quanto alla presentazione di un mazzo di fiori alla principessa, egli non ne fu minimamente interpellato, poichè certo non vi avrebbe aderito, od almeno non avrebbe accettato di andar cogli altri a presentarlo. Facendo parte alla dimostrazione, accortosi che alcuno portava un mazzo, chiese notizia e gli venne risposto che era destinato a presentarsi alla principessa, ed allora ritirossi.

## CRONACA PADOVANA

### e fatti diversi

#### Rivista della stampa cittadina.

Il *Corriere* di jeri contiene un articolo sulla lettera già da noi riprodotta del marchese di Villamarina sulla questione ecclesiastica; una corrispondenza da Roma ed un'altra dai confini austriaci.

In cronaca, facendo cenno della nostra adesione alla sua proposta di un'alleanza del giornalismo cittadino per risolvere la questione dei *monelli*, dice che le gentili parole del *Bacchiglione* pel *Corriere* sono un *miracolo*...

Certo noi non ebbero di frequente gentili parole pel *Corriere* per la semplicissima ragione che egli non ne ebbe mai per noi; se però il *Corriere* volesse spogliare il nostro giornale, presto si persuaderebbe che se abbiamo dovuto sostenere con lui delle aspre e disgustose polemiche, non abbiamo mai tralasciato occasione per approvarlo, quando le sue idee armonizzavano colle nostre.

Nella questione dei *monelli* cercheremo di metterci d'accordo sicuri che uniti qualche cosa otterremo — del resto nelle questioni amministrative molte volte il *Corriere* ed il *Bacchiglione* camminarono di pari passo — e noi saremmo veramente lieti nell'interesse del paese, che la nostra concordia potesse produrre un serio frutto alla nostra città.

Nel *Giornale di Padova* un articolo tolto dalla *Nazione* col progetto di legge De Zerbi pella riforma di alcuni articoli della legge elettorale sulla costituzione dei seggi.



**Deliberazione della deputazione provinciale** — Abbiamo la soddisfazione di annunciare che il desiderio tante volte da noi manifestato perchè si pubblicino a mezzo dei giornali cittadini le deliberazioni della deputazione venne accolto.

**I Consiglieri provinciali** che sono da sostituire nelle prossime elezioni sono: Dozzi (Padova), Rinaldi (Campisampiero), Carazzolo (Montagnana), Venturini (Este), Gurian (Conselve), Antonelli, Wiel (Cittadella).

**Addio Arcadi!** — È sorto fra noi chi vi dà dei punti... lo strategico degli scacchi. Uditelo dalla *Gazzetta d'Italia* che fedelmente riportiamo:

« Del torneo degli scacchi incominciato nell'indico corrente al Circolo filologico (in Firenze) daremo notizia quanto prima. — Per ora il cav. Maluta (Giov. Batta) di Padova e l'ing. Serici di Roma sono alla testa dei combattenti.

« Probabilmente il vincitore definitivo avrà il titolo di *cancelliere dello scacchiere*. — Quei signori dopo una così prolungata attenzione dovranno vedere tutti gli oggetti a scacchi; può darsi il caso che qualcuno dei loro figliuoli a venturi venga al mondo colla testa da « re o colle gambe da cavallo. »

**Teatro Nuovo** — Il *Giornale di Padova* dà come quasi sicura la notizia del trasporto a Padova, pel Santo, dello spettacolo ora in corso a Ferrara coll'*Aida* interpretata dalla Pozzoni, dalla Linger, da Patierno, Aldighieri, e Nannetti.

Concorrebbero nelle spese: la Società del giardino (coi fondi... di carcioffo della sua ortaglia) la Società del Teatro Nuovo che è da convocare e che ha disponibili dei debiti; il Consiglio comunale che rifiutò il sussidio e non sarà così improvvido da dare per alcune sere quello che ha negato per trenta.

Questo per la difficoltà finanziaria. Per difficoltà di esecuzione la compagnia di Ferrara non finisce che il 5 di giugno — quindi con tutta probabilità non si potrebbe andar in scena nè il 12 nè il 13, perdendo così due più belle sere.

Scogli per l'impresa — artisti buoni ma non eguali né superiori a quelli già sentiti a Padova nell'*Aida*, opera conosciuta, e quindi delicati i confronti; messa in scena bella (ma per Ferrara).

Interesse cittadino. Siccome si dovrebbe trasportare tutto, comprese le masse, così i nostri coristi, professori d'orchestra, e tutto il basso personale rimarrebbero... con le mani piene di mosche.

Rimedio vero. Che ciascun milionario di Padova paghi mille lire a testa; non si rompano le tasche ai municipii ed alle Società, si diverta pagando del proprio.

Alla Società del giardino, poi ricorderemo il proverbio « *fellè fa el to mestè* ».

**Una corrispondenza** da Padova al *Veneto Cattolico* dice che non è spento nemmeno a Padova l'amore e la devozione di Pio IX. Discorrendo poi del modo con cui si festeggiò nelle chiese il giorno natalizio del Pontefice, allude ad un discorso pronunciato da un gesuita, nel quale viene inculcato di regolarsi con quel motto che portano i clericali; preghiera, azione e sagrifizio.

Merita proprio d'esser notata l'azione; già sono guarentiti dal governo!

**Cronaca nera** — Venne operato il fermo di due ragazzi, certo B. L. e B. L. nel mentre stavano rubando erbe da pascolo e sequestrati due sacchi ripieni di detta erba, una falce ed una carriuola.

— Venne contestata contravvenzione a carico di C. D. per trascurata custodia di un cane che ebbe a mordere un fanciullo.

— Vennero arrestati: certo B. L. perchè contravventore alla sorveglianza della P. S. e T. E. per oziosità e perchè contravventore all'art. 75 della legge di P. S.

— Venne contestata contravvenzione a carico di P. D. F. affittatelli per mala tenuta del registro forestieri.

**Tentato suicidio.** — Jeri venne ricoverato nel Civico Spedale certo M. A. conciapelli da Noventa, gravemente ferito al collo in seguito a tentativo di suicidio.

**Araldica** — A Roma il nostro governo ha istituita una Commissione araldica; a Perugia un giornale araldico-genealogico si pubblica da certo Crollalanza

oriundo tirolese: a Milano una Società araldica, presieduta dal conte Giuseppe Trivulzio soprannominato il *vero conte*, va rinfrescando titoli e blasoni e tenta ravvivare alberi sfrondati e sbarbicati. Oggi i giornali milanesi sono precisamente quelli che annunciano il decesso ivi avvenuto di un Giuseppe Vecchi d'anni 77 di professione *araldico e genealogista*. Meschina professione! Il Vecchi moriva nel 14 marzo corrente all'*Ospedale*.

**Ai fumatori** — Beati i francesi! Il cronista del *Temps* ci fa sapere che i loro sigari sono fatti dei tabacchi migliori, e che persino l'umile sigaro di un soldo si compone così: Kentucky (foglia americana) nella proporzione del 30 0/0; 12 di tabacco di Ungheria; 3 di tabacco del Pas-de-Calais; 10 di Lot-et-Garonne; 3 di Haute-Saône e del Bas-Rhin; 10 di Meurthe, Moselle e Savoia; 20 di Gironde e Dordogne; 1 di Algeria.

Vedete quanti tabacchi! Eppure circa a ingredienti, i nostri sigari superano i francesi.

Dalla analisi che ciascuno può fare, nei nostri sigari da un soldo entra, nelle seguenti proporzioni: 30 0/0, foglia di malva (molto rinfrescante); 12, fieno essiccato; 3, filaccine di cotone; 10 peli di barba, capelli e setole; 3, stecchi diversi; 10, detriti vegetali e animali; 20, spago incatramato; 1, tabacco svizzero.

Il sigaro che risulta da questi vari ingredienti è proprio delizioso: promuove la salivazione, fortifica lo stomaco, e facilita la digestione. In certe indisposizioni può anche servire di efficace surrogato all'emetico.

Su questo proposito bisogna confessare che la nostra Regia cointeressata è piena di zelo e non teme concorrenti. Ancora pochi anni, e i fumatori di sigari da un soldo che sopravvivranno, si troveranno nelle felici condizioni di Mitridate: digeriranno anche l'arsenico.

**Drammatica** — Lunedì sera al teatro Gerbino di Torino un pubblico numerosissimo accorse alla nuova produzione di Leopoldo Marengo: *Il supplizio di Tantalò*. Le *Gazzette* così riassumono il successo: atto primo, cinque chiamate all'autore, applausi vivi, accalorati, universali; atto secondo, applausi e due chiamate all'autore; atto terzo, applausi e due chiamate agli attori; atto quarto ed ultimo, applausi e chiamate all'autore.

**Stranità e amore.** Ieri dopo pranzo passando per una via, alle 7 1/2 si sentivano delle grida dall'alto d'una abitazione. Il cronista, che non se ne lascia scappar una, saltò dai portici in mezzo la via per osservare se trattavasi di qualche situazione interessante.

« Alzando il naso per fiutar gli eventi » vide un quadretto tragico, che meritava un posto nel *Vademecum*; osservò, ascoltò, registrò ed a buon conto perchè fu l'unico frutto dell'escursione d'ieri. Ed ecco il quadro.

Dalla finestra d'un terzo piano sporgeva in sulla via un gruppo a tre nel quale osservavasi una faccia trasformata dalla collera, un'altra spaventata dalla paura e la terza con un'espressione ove era collera e paura ad un tempo e che appariva precisamente in quelle contorsioni convulse della bocca e nello sguardo ora fiero, arroncigliato a minaccia, ora aperto teneramente ad intercedere. Un uomo teneva sospeso a quell'altezza un fanciulletto minacciandolo di lasciarlo cadere, ed una donna, che avea abbrancato il fanciullo per le vesti, cercava allontanare il furibondo facendogli delle violenze coll'altra mano. Ad un tratto il gruppo sparì; seguitarono a farsi sentire il tumulto delle grida e dei pianti che denotavano trattarsi di busse. Qual'era il motivo di quella scena? Un padre ignorante, il quale perchè il figlio non voleva andare a messa, era stato istigato dal prete di percuoterlo, inveiva nella sua creatura con tale asprezza e minacce che la madre dovette interporre e per torre il figlio ai furori del marito esporsi lei alle percosse del medesimo.

Che carità evangelica! Che padre modello!

**Società dei Dir. Civili dei coniugi e dei figli.** — Abbiamo ricevuto da Palermo un discorso del presidente di questa benemerita Società, dal quale si rilevano i benefici effetti ch'essa apportò dove fu istituita colla legittimazione di tanti matrimoni e conseguenti figli ille-

gittimi. Le cifre che sono riportate nel medesimo a titolo di prova sono il più bell'argomento di quanto abbiamo asserito. Auguriamo che questa Società progredisca sempre più in quella linea di benefici risultati di cui ha dato prova fino adesso, per il bene della patria e della Società.

## RECENTISSIME

### ELEZIONI POLITICHE

**Pietrasanta.** — Inscritti 1414. Votanti 785. Cattani Cavalcanti (sinistra) voti 265, Giambastiani 281, Menichetti 150. Ballottaggio.

**Corato.** Inscritti 1420. Votanti 1164. Patroni Griffi, voti 621; Carcani 317. Voti dispersi e contestati 26. Eletto Patroni Griffi.

### Resoconto Parlamentare

#### SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 maggio

Approvati a scrutinio segreto parecchi progetti già discussi.

Si intraprende la discussione del progetto di sopprimere alcune attribuzioni del Pubblico Ministero presso le Corti d'Appello e Tribunali.

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 maggio

Si prosegue la discussione degli articoli del progetto intorno le basi organiche della milizia territoriale e comunale. Tutto il capitolo riguardante la costituzione della milizia comunale viene combattuto da Salaris, che propone sopprimerlo, e invece che gli ascritti alla milizia territoriale possano essere chiamati dal sindaco o dall'autorità di pubblica sicurezza a concorrere pel mantenimento dell'ordine nel comune di loro domicilio. Ricotti e Cantelli contraddicono a questa proposta, dando ragione della istituzione della milizia comunale; rispondono pure alle altre obiezioni di Farini e di Oliva. La Camera respinge la proposta Salaris e approva l'articolo come è formulato dal ministero e dalla commissione.

Si approvano senza contestazioni gli articoli riguardanti la chiamata del mantenimento dell'ordine e della pubblica sicurezza. L'articolo che sottopone gli iscritti della milizia comunale alla disciplina e alle leggi militari quando prestano servizio, dopo le osservazioni di Fossa, Pissavini e Denzaris, viene rinviato alla Giunta.

Si approva quindi altri articoli.

Si discute la disposizione transitoria per conservare la Guardia Nazionale a Roma, finchè il governo lo ravisserà necessario per potervi sostituire una milizia territoriale, obbligandola però a somministrare sei battaglioni di guardia mobile in caso di guerra.

Nicotera, Ruspoli Emanuele e Cantelli combattono questa disposizione. Ricotti pure la combatte sostituendovi un'altra diretta ad iscriverne nei ruoli della milizia territoriale tutti coloro che dovrebbero far parte della guardia nazionale.

Il relatore Mazza giustifica la disposizione suddetta proposta dalla commissione, ma consente di ritirarla chiedendo però il tempo di esaminare la nuova proposta del ministro. L'articolo pertanto viene rinviato alla commissione.

Si annunzia una interpellanza dell'on. Tommasi al ministro dell'interno sopra i fatti dell'Università di Napoli.

Cantelli riservasi di rispondere domani.

Si comincia la discussione generale sul progetto modificante l'articolo 100 della legge elettorale che Michellini appoggia.

Cantelli a nome del ministero lo accetta e Pissavini propone di sospendere perchè la questione che implica non è studiata abbastanza.

Il seguito a domani.

(Agenzia Stefani)

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VERSAILLES 19 — *Assemblée.* — L'elezione di Cazeaux degli alti Pirenei è convalidata.

Batbie annunzia che 23 membri della Commissione costituzionale sopra 30 si sono dimessi. Il presidente dichiara che quantunque la Commissione sia in minoranza non è sciolta, ma dovrà completarsi. Incominciarsi la discussione intorno al regime delle prigioni nei dipartimenti.

ROMA 20. — I giornali di Napoli recano dettagli di nuovi disordini avvenuti ieri all'Università. Diciassette furono gli arrestati fra cui parecchi che non sono studenti. Fra gli studenti arrestati vi è un noto Internazionalista (!)

VIENNA 20. — Clumetzsky, ministro d'agricoltura, fu nominato ministro di Commercio. Il conte Mansfeld, fu nominato ministro d'agricoltura.

NAPOLI 20. — Anche oggi fuvvi disordini all'Università di Napoli, ma meno gravi di ieri. I professori continuarono ieri ed oggi le loro lezioni. Fra i diciassette arrestati di ieri, 5 soltanto sono studenti.

BERLINO 20. — Le maestà di Svezia arriveranno qui il 28 corr.

COSTANTINOPOLI 20. — Il governo ed il Barone di Hirsch decisero di sottoporre all'arbitrato le loro divergenze.

BERLINO 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara falsa la notizia riguardante la circolazione di Bismark circa la legge francese sui quadri.

La Camera approvò in prima lettura il progetto riguardante l'abolizione degli art. 15, 16 e 18 sulla costituzione.

## IN MACCHINA

NAPOLI 20 — Il *Piccolo* reca che il rettore richiese all'autorità la presenza della forza per tutelare l'ordine. I carabinieri e le guardie di sicurezza guardavano l'atrio dell'Università. Una folla di studenti chiese al rettore, che la forza uscisse dal recinto. Il rettore vi si rifiutò. Gli studenti si prepararono a nuovi chiasii. L'autorità chiese l'appoggio della fanteria che avvicinatasi ai giovani, questi si allontanarono. Furono fatti alcuni arresti. Circa 500 studenti fecero una dimostrazione in favore del giornale *Roma*: portaronsi quindi all'ufficio del *Piccolo* per protestare contro la narrazione dei fatti di ieri: i carabinieri prontamente gli allontanarono dagli uffici del giornale.

LUIGI COMETTI Direttore

Stefani Antonio gerente responsabile.

## SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI — La Veneta Compagnia di Angelo Moro-Lin rappresenterà: La quarta ed ultima replica a richiesta generale della commedia in 2 atti di G. Gallina: *El Moroso della Nona*, con farsa. Ore 9 —

Domani per beneficiata dell'artista Quirino Armellini, si esporrà: *Il vero Amico*, commedia in 3 atti di C. Goldoni.

**SI RICERCA** una brava Sarte che sappia ben tagliare e provare vestiti.

Chi vi applicasse si rivolga per informazioni all'amministrazione di questo Giornale in via Pozzo Dipinto n. 3225.

## DA VENDERSI ANCHE SUBITO

Casino di Villeggiatura in MIRA, con Scuderia ed annessi e Campi 18, rivolgersi allo studio dell'avv. Caffi in Padova via Forzatè N. 1438.

## DA AFFITTARSI

(pel 7 ottobre p. v.)

Casa di venti locali circa, orto e giardino in via s. Eufemia.

Per le trattative — allo studio dell'avv. Cocchi, via s. Gaetano n. 3394.

## ARRIVO IN VENEZIA

(Vedi quarta pagina)



# Farmacia chimica di Luigi Ponzoni

Milano — 11, Via Cappello, 11 — Milano  
premiato con medaglia

**Elisir corroborante.** — È eminentemente corroborante, stomatico, tonico, vermifugo, antifebbrile.

**Elisir digestivo.** — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

**Elisir Raspail.** — Questo liquore, di sapore aromatico graditissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai *dessert* dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 1.50 la mezza bottiglia.

**Sciropo al lattucario.** Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarri, tisi, asma vizii di cuore ed in tutte le nevralgie. L. 2 al flacone.

**Elisir Odontalgico.** Tergendo le gengive con questo liquido, rinfancia i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacquando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipa il cattivo odore, calma i dolori reumatici e flussioni. L. 1 al flacone.

**Tintura Antiscabbiosa.** Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la rogna. L. 2 al flacone.

**Pillole toniche emenagoghe.** Efficacissimo rimedio per promuovere la mestruazione. Giovano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipocondriasi e nella clorosi. L. 2.50 alla scatola.

**Pillole antigottose ed antinervose.** Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose spasmodiche. L. 6 alla scatola.

**Iniezione antigonoroica.** D'incontrastabile effetto guarisce ogni sorta di scolo venereo anche il più inveterato. L. 2 al flacone.

**Pastiglie calmanti alla codeina.** Giovano assai nelle malattie catarrali, nei raffreddori dello stomaco, calmano la tosse e facilitano l'espettorazione. L. 1 alla scatola.

**Specifico liquido.** Per far scomparire in breve tempo il gozzo. L. 2.50 al flacone.

**Sciropo vermifugo purgativo e febbrifugo.** Per ragazzi d'ogni età e sesso. È certa la sua azione contro i vermi, ed arresta le febbri le più ostinate. L. 1 al flacone.

**Vere pillole dell'Albiolo.** E la loro virtù incontrastabile nelle infiammazioni dello stomaco e degli intestini; ingorghi di fegato, e milza, promuovono la mestruazione e facilitano la digestione. L. 1 alla scatola.

**Olio fegato di merluzzo al protoioduro di ferro.** Raccomandato nella scrofola, Tisi tuberculosa, indurimenti glandulari ed uterini, e rachitide. L. 2.50 al flacone.

**Polveri depurative del sangue.** Giovano mirabilmente nelle erpeti, impetigini, prurigine, ed in tutte le malattie cutanee. Dose L. 1.50.

**Sughi Amari concentrati.** Per la preparazione estemporanea del decotto nella cura primaverile. L. 1. 20.

**Pillole ricostituenti.** Rimedio efficacissimo per le persone di temperamento linfatico e clorotico, e sofferenti per difetti della digestione, nausea e di affezioni dello stomaco. L. 5 alla scatola.

Sconto d'uso ai rivenditori. Porto ed imballaggio a carico dei signori committenti.

## PRESSO LA NUOVA DITTA DOMENICO MANTOVANI MAFFETTI

Via Gigantessa N. 1282

### GRANDE

Assortimento Vini e Liquori

NAZIONALI ED ESTERI

a prezzi modicissimi, con piena garanzia sulla provenienza dall'origine d'ogni singolo articolo.

Con Deposito di tutte le Specialità della Premiata Distilleria  
GIO. BUTON e Comp. DI BOLOGNA.



## ARRIVO IN VENEZIA



### AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da

# ERNIA

**L. ZUBICO**, con Stabilimento Ortopedico a Milano Via Cappello, a comodi della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desiderassero approfittare, si troverà in questa città dal 4 giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'Estero.

L'invenzione di questo **Cinto** è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre a perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità; la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume, e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di **Ernie**, fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale **Cinto meccanico** di tutti i requisiti anatomici che lo rendano capace alla vera cura dell'**Ernia**, gli meriti il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall'arte Ortopedica; egli è certo che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dello **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto**, e dai numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti.

S. Marco Calle Seconda dell'Ascensione N. 1294, Casa Alessandri P. II. verso le Procurative nuove

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle ore 4 pom.

Venezia li 3 maggio 1875.

Tip. Crescini.

PRESSO TUTTI I CAFFETTIERI, DROGHIERI, LIQUORISTI E CONFETTIERI

# L'ELIXIR COCA BOLIVIANA BUTON

## L'EUCALYPTO GLOBULUS

specialità della premiata distilleria

A VAPORE GIO. BUTON e C. (PROPRIETÀ ROVINAZZI)  
L'ELIXIR COCA è un eccellente liquore, serve altresì come ristoratore delle forze, agendo sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale, e serve ancora come bibita all'acqua.  
L'EUCALYPTO liquore igienico, stomatico, febbrifugo ed efficace preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana, aromatizzato con sostanze essenziali dell'Eucalyptus-Globulus d'Australia. Eccellente sapore, gratissimo anche coll'acqua e col caffè.

ALESSANDRO BEFAGNA  
GENOVA

Via Lagacio Num. 1.

### Fabbrica Turaccioli

a Coltello

per Vini e Acque Minerali

Frontali per Cappelli

Sughero gregio e raffinato  
ad uso Calzolaj

Con Deposito in Padova

Via Mezzocono N. 1403.

# TAMARINDO

SCIROPPO CONCENTRATO

A VAPORE

## PER CAFFETTIERI E PRIVATI

Bottiglia da Litro

PER LIRE 5

Vendesi in via Falcone rimpetto  
la Birreria Zuccolini — Padova